

Il nostro Santuario ha l'onore di essere stato elevato a Basilica minore nel 1903 da Papa Leone XIII, nonché di essere parrocchia fin dall'arrivo dei frati agostiani nel lontano 27 dicembre 1356.

Il Parroco provvede alle necessità del piccolo gregge a lui affidato avendo cura di organizzare, guidare e curare tutti i fedeli sull'esempio mirabile del più insigne dei parroci della storia della Chiesa: il Beato Stefano Bellesini. L'attuale distribuzione geografica della popolazione ha determinato un deciso ridimensionamento dell'ambito parrocchiale. Nonostante ciò la parrocchia amministra Battesimi, prepara alle Prime Comunioni, impartisce il rito della Confermazione, celebra matrimoni e bedice nell'ultimo giorno i defunti.

Il Rettore promuove e cura l'accoglienza dei pellegrini che da ogni parte del mondo vengono a pregare la Madre del Buon Consiglio. Infatti nel Santuario è possibile trovare un luogo di ristoro per il corpo e per l'anima. Oltre ai servizi ordinari di accoglienza è possibile accostarsi al Sacramento della Riconciliazione, alla guida spirituale e alla partecipazione sentita e profonda di momenti di preghiera pubblici e privati. Per ascoltare il Buon Consiglio di Maria occorre porsi in silenzioso ascolto, l'ascolto deve nascere dal cuore poichè è nel cuore che parla Maria. L'occasione più bella è quella che viene ogni volta offerta a quanti sostano nel primissimo pomeriggio in silenziosa preghiera dinanzi alla Santa Immagine. Il Rettore è anche incaricato di seguire e promuovere la devozione alla Vergine attraverso la Pia Unione Primaria della quale è Direttore.

Il Santuario offre anche accoglienza logistica per quei gruppi di pellegrini che vogliono sostare per un veloce spuntino, mettendo a disposizione di coloro che ne fanno richiesta delle sale ristoro e accoglienza.